



La voce di Sovico

NOTIZIARIO
DELLA
PARROCCHIA
CRISTO RE

n. 1472 Anno XXXII
4 febbraio 2024

Piazza V. Emanuele II, 13 - Mail redazione: parrocchiadisovico@libero.it -
don.gi.maggioni@gmail.com - www.comunitapastoralebms.it

DOMENICA 4 Febbraio 2024



Giornata per La Vita

*“La forza della vita
ci sorprende”*

IL MeSSaggio per La 46ª Giornata Nazionale per La Vita

«La forza della vita ci sorprende. “Quale vantaggio c'è che l'uomo guadagni il mondo intero e perda la sua vita?” (Mc 8,36)».

1. Molte, troppe “vite negate”.

Sono numerose le circostanze in cui si è incapaci di riconoscere il valore della vita tanto che, per tutta una serie di ragioni, si decide di metterle fine o si tollera che venga messa a repentaglio.

La vita del nemico – soldato, civile, donna, bambino, anziano... – è un ostacolo ai propri obiettivi e può, anzi deve, essere stroncata con la forza delle armi o comunque annichilita con la violenza. La vita del migrante vale poco, per cui si tollera che si perda nei mari o nei deserti o che venga violentata e sfruttata in ogni possibile forma. La vita dei lavoratori è spesso considerata una merce, da “comprare” con paghe insufficienti, contratti precari o in nero, e mettere a rischio in situazioni di patente insicurezza. La vita delle donne viene ancora considerata proprietà dei maschi – persino dei padri, dei fidanzati e dei mariti – per cui può essere umiliata con la violenza o soffocata nel delitto. La vita dei malati e disabili gravi viene giudicata indegna di essere vissuta, lesinando i supporti medici e arrivando a presentare come gesto umanitario il suicidio assistito o la morte procurata. La vita dei bambini, nati e non nati, viene sempre più concepita come funzionale ai desideri degli adulti e sottoposta a pratiche come la tratta, la pedopornografia, l'utero in affitto o l'espianto di organi. In tale contesto l'aborto, indebitamente presentato come diritto, viene sempre più banalizzato, anche mediante il ricorso a farmaci abortivi o “del giorno dopo” facilmente reperibili.

Tante sono dunque le “vite negate”, cui la nostra società preclude di fatto la possibilità di esistere o la pari dignità con quelle delle altre persone.

2. La forza sorprendente della vita.

Eppure, se si è capaci di superare visioni ideologiche, appare evidente che ciascuna vita, anche quella più segnata da limiti, ha un immenso valore ed è capace di donare qualcosa agli altri. Le tante storie di persone giudicate insignificanti o inferiori che hanno invece saputo diventare punti di

riferimento o addirittura raggiungere un sorprendente successo stanno a dimostrare che nessuna vita va mai discriminata, violentata o eliminata in ragione di qualsivoglia considerazione.

Quante volte il capezzale di malati gravi diviene sorgente di consolazione per chi sta bene nel corpo, ma è disperato interiormente. Quanti poveri, semplici, piccoli, immigrati... sanno mettere il poco che hanno a servizio di chi ha più problemi di loro. Quanti disabili portano gioia nelle famiglie e nelle comunità, dove non “basta la salute” per essere felici. Quante volte colui che si riteneva nemico mortale compie gesti di fratellanza e perdono. Quanto spesso il bambino non voluto fa della propria vita una benedizione per sé e per gli altri.



La vita, ogni vita, se la guardiamo con occhi limpidi e sinceri, si rivela un dono prezioso e possiede una stupefacente capacità di resilienza per fronteggiare limiti e problemi.

3. Le ragioni della vita.

Al di là delle numerose esperienze che fanno dubitare delle frettolose e interessate negazioni, la vita ha solide ragioni che ne attestano sempre e comunque la dignità e il valore.

La scienza ha mostrato in passato l'inconsistenza di innumerevoli valutazioni discriminatorie, smascherandone la natura ideologica e le motivazioni egoistiche: chi, ad esempio, tentava di fondare scientificamente le discriminazioni razziali è rimasto senza alcuna valida ragione. Ma anche chi tenta di definire un tempo in cui la vita nel grembo materno inizi ad essere umana si trova sempre più privo di argomentazioni, dinanzi alle aumentate conoscenze sulla vita intrauterina, come ha mostrato la recente pubblicazione *Il miracolo della vita*, autorevolmente presentata dal Santo Padre.

Quando, poi, si stabilisce che qualcuno o qualcosa possieda la facoltà di decidere se e quando una vita abbia il diritto di esistere, arrogandosi per di più la potestà di porle fine o di considerarla una merce, risulta in seguito assai difficile individuare limiti certi, condivisi e invalicabili. Questi risultano alla fine arbitrari e meramente formali. D'altra parte, cos'è che rende una vita degna e un'altra no? Quali sono i criteri certi per misurare la felicità e la realizzazione di una persona? Il rischio che prevalgano considerazioni di carattere utilitaristico o funzionalistico metterebbe in guardia la retta ragione dall'assumere decisioni dirimenti in questi ambiti, come purtroppo è accaduto e accade.

Da questo punto di vista, destano grande preoccupazione gli sviluppi legislativi locali e nazionali sul tema dell'eutanasia.

Così gli sbagli del passato si ripetono e nuovi continuamente vengono ad aggiungersi, favoriti dalle crescenti possibilità che la tecnologia oggi offre di manipolare e dominare l'essere umano, e dal progressivo sbiadirsi della consapevolezza sulla intangibilità della vita. Deprechiamo giustamente le negazioni della vita perpetrate nel passato, spesso legittimate in nome di visioni ideologiche o persino religiose per noi inaccettabili. Siamo sicuri che domani non si guarderà con orrore a quelle di cui siamo oggi indifferenti testimoni o cinici operatori? In tal caso non basterà invocare la liceità o la "necessità" di certe pratiche per venire assolti dal tribunale della storia.

4. Accogliere insieme ogni vita.

Nella Giornata per la vita salga dunque, da parte di tutte le donne e gli uomini, un forte appello all'impossibilità morale e razionale di negare il valore della vita, ogni vita. Non ne siamo padroni né possiamo mai diventarlo; non è ragionevole e non è giusto, in nessuna occasione e con nessuna motivazione.

Il rispetto della vita non va ridotto a una questione confessionale, poiché una civiltà autenticamente umana esige che si guardi ad ogni vita con rispetto e la si accolga con l'impegno a farla fiorire in tutte le sue potenzialità, intervenendo con opportuni sostegni per rimuovere ostacoli economici o sociali. Papa Francesco ricorda che «il grado di progresso di una civiltà si misura dalla capacità di custodire la vita, soprattutto nelle sue fasi più fragili» (*Discorso all'associazione Scienza & Vita*, 30 maggio 2015). La drammatica crisi demografica attuale dovrebbe costituire uno sprone a tutelare la vita nascente.

5. Stare da credenti dalla parte della vita.

Per i credenti, che guardano il mistero della vita riconoscendo in essa un dono del Creatore, la sua difesa e la sua promozione, in ogni circostanza, sono un inderogabile impegno di fede e di amore. Da questo punto di vista, la Giornata assume una valenza ecumenica e interreligiosa, richiamando i fedeli di ogni credo a onorare e servire Dio attraverso la custodia e la valorizzazione delle tante vite fragili che ci sono consegnate, testimoniando al mondo che ognuna di esse è un dono, degno di essere accolto e capace di offrire a propria volta grandi ricchezze di umanità e spiritualità a un mondo che ne ha sempre maggiore bisogno.

*Il Consiglio Episcopale Permanente
della Conferenza Episcopale Italiana*

DOMENICA 4 FEBBRAIO 2024 Giornata per La Vita

“La forza della vita ci sorprende”



Invito esteso a tutte le famiglie e in modo particolare ai Genitori dei fanciulli battezzati e delle Scuole dell'Infanzia.

E' occasione per ringraziare il Signore per il dono della vita, per pregare insieme per ogni vita donata e ancora di più per affidare il cammino

di ciascuno nel vivere la vita ricevuta nel battesimo come vita di Figli di Dio. Lo facciamo nella messa dove la comunità si ritrova con tutte le famiglie dei ragazzi che vivono i diversi percorsi di accompagnamento alla fede. Vi aspettiamo alle ore 10.15 in chiesa per partecipare insieme alla Messa delle 10.30. A presto!!!

**Don Giuseppe e il Gruppo Accoglienza
Battesimale**



Sul piazzale della chiesa potrete trovare delle meravigliose **PRIMULE!!!**

Vi invitiamo ad aiutare il **Centro Aiuto alla Vita**, acquistando una primula potrete fare un gesto concreto per aiutare le famiglie più

bisognose che si rivolgono al centro di Seregno!

Nel pomeriggio, in oratorio S. Giuseppe a partire dalle ore 15.30, vi aspettano gli Amici **dell'Oratorio dei Piccoli** per diventare insieme ... **Piccoli Grandi Falegnami!**

APPUNTAMENTI e PROPOSTE

SABATO 3 FEBBRAIO - memoria di S. BIAGIO Vescovo e Martire

Ore 8.30 S. Rosario. Al termine: Benedizione dei pani in onore di S. Biagio

Ore 9-10 confessioni - ore 15-18 confessioni (presente P. Franco)

Ore 18.00 S. Messa prefestiva. Al termine: benedizione dei pani

DOMENICA 4 FEBBRAIO - V[^] dopo l'Epifania **GIORNATA DELLA VITA** **E DOMENICA INSIEME** per i fanciulli di II[^] elem e loro genitori

Ore 10.30 S. Messa animata nella giornata della vita.

Invito a tutte le famiglie dei nati negli ultimi 5 anni a partecipare alla S. Messa delle ore 10.30. Sul piazzale vendita di primule e fiori per sostenere il Centro Aiuto alla Vita.

ore 15.30 in chiesa celebrazione dei SS. Battesimi

ore 15.30 **IN ORATORIO: ORATORIO DEI PICCOLI**

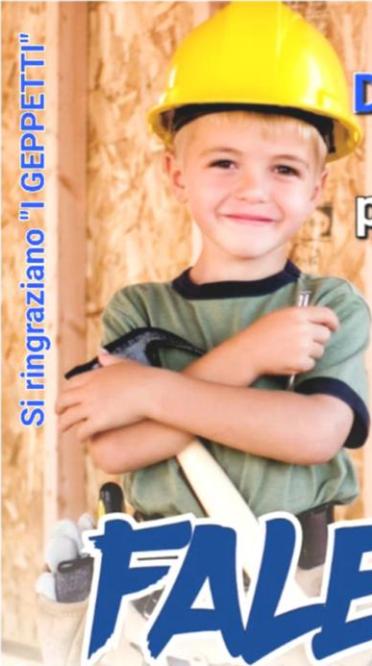
LUNEDI' 5 FEBBRAIO *memoria liturgica di S. Agata*

ore 8.30 S. Messa in chiesa nella memoria

ore 17.30 **Rosario** animato dalle donne del Gruppo S. Agata

MERCOLEDI' 7 FEBBRAIO

Ore 21: incontro di Zona V di Monza → "Mai senza l'altro. Il dialogo e l'annuncio", si terrà mercoledì 7 a Monza all'Irccs S. Gerardo – Aula Pogliani (via Pergolesi 33)



Si ringraziano "I GEPPETTI"

Vi aspettiamo
DOMENICA 4 FEBBRAIO
dalle 15.30
per diventare insieme...

**... PICCOLI
GRANDI
FALEGNAM!**

Oratorio dei Piccoli 0 - 6 anni Sovico

"ADORARE NON E' PERDERE TEMPO, MA DARE SENSO AL TEMPO".

I Magi hanno *il cuore prostrato in adorazione.*

Guardano la stella nel cielo, ma non si rifugiano in una devozione staccata dalla terra; si mettono in viaggio, ma non vagano come turisti senza meta. Essi arrivarono a



Betlemme e, quando videro il Bambino, «si prostrarono e lo adorarono» (Mt 2,11). Poi aprirono i loro scrigni e gli offrono oro, incenso e mirra. «Con questi mistici doni fanno conoscere chi è colui che adorano: con l'oro dichiarano che egli è Re, con l'incenso che è Dio, con la mirra che è mortale» (S. Gregorio Magno, *Omelia X nel giorno dell'Epifania*, 6). **Un re che è venuto a servirci, un Dio che si è fatto uomo. Dinanzi a questo mistero, siamo chiamati a piegare il cuore e le ginocchia per adorare: adorare il Dio che viene nella piccolezza, che abita la normalità delle nostre case, che muore per amore.**

Fratelli e sorelle, **abbiamo perso l'abitudine di adorare**, abbiamo perso questa capacità che ci dà l'adorazione. **Riscopriamo il gusto della preghiera di adorazione.** Riconosciamo Gesù come nostro Dio, come nostro Signore, e adoriamo. Manca l'adorazione oggi tra noi.

Fratelli e sorelle, alziamo gli occhi al cielo, **mettiamoci in cammino alla ricerca del Signore, pieghiamo il cuore in adorazione. Guardare il cielo, andare in cammino e adorare.** E chiediamo la grazia di non perdere mai il coraggio: il coraggio di essere cercatori di Dio, uomini di speranza, intrepidi sognatori che scrutano il cielo, il coraggio della perseveranza nel camminare sulle strade del mondo, con la stanchezza del vero cammino, e il coraggio di adorare, il coraggio di guardare il Signore che illumina ogni

uomo. Che il Signore ci dia questa grazia, soprattutto la grazia di saper adorare.

In Gesù, vediamo Dio fatto uomo. E allora guardiamo a Lui, meravigliamoci della sua umiltà. **Contemplare Gesù, restare davanti a Lui, adorarlo nell'Eucaristia: non è perdere tempo, ma è dare senso al tempo.** Adorare non è perdere tempo, ma dare senso al tempo. Questo è importante, lo ripeto: adorare non è perdere tempo, ma dare senso al tempo. **È ritrovare la rotta della vita nella semplicità di un silenzio che nutre il cuore.**

(Papa Francesco, Epifania 2024)

GIORNATE EUCARISTICHE

8-11 febbraio 2024

“COLUI CHE MANGIA ME VIVRA’ PER ME”

(Gv. 6,57)

“Gesù offre la visione più realistica: vivete di una vita ricevuta, siete vivi perché chiamati alla vita dalla promessa della comunione con il Padre tramite la partecipazione alla vita di Gesù. Seguire Gesù, dimorare in Gesù, conformarci a Gesù è la condizione per vivere. Senza di lui non possiamo fare niente”.

(Vescovo Mario, Lettera pastorale 2023-2024)

Giovedì 8 febbraio

ore 8.15 Lodi mattutine

ore 8.30 S. Messa solenne di apertura. *Al termine esposizione ed adorazione Eucaristica personale fino alle ore 11.30*

ore 15.30 Celebrazione dei Vesperi con breve riflessione e inizio adorazione Eucaristica personale e comunitaria guidata dal Gruppo S. Agata. Possibilità di confessioni

ore 17.00 ADORAZIONE EUCARISTICA con i ragazzi dell'Iniziazione Cristiana

ore 18.00 S. Messa e adorazione personale fino alle ore 21.00

ore 21.00 Inizio con preghiera di compieta, riflessione a cura di Padre Franco e ADORAZIONE EUCARISTICA. *Alle ore 21.45: riposizione eucaristica a cura di Padre Franco*

Venerdì 9 febbraio

ore 8.15 Lodi mattutine

ore 8.30 S. Messa. *Al termine: Esposizione Eucaristica e adorazione personale fino alle ore 11.30*

ore 15.30 Celebrazione dei Vespri con breve riflessione e inizio Adorazione Eucaristica sia personale che comunitaria guidata dai gruppi Caritativi. I sacerdoti sono a disposizione per il sacramento della Confessione.

ore 17.30 - 18.30 ADORAZIONE EUCARISTICA guidata con i gruppi dei preadolescenti dalla 1^a alla 3^a media

Tra le ore 19.30 e le ore 21: adorazione personale continua fino all'inizio della celebrazione Eucaristica delle ore 21

ore 21.00 S. MESSA celebrata **da P. Franco** e Adorazione personale fino alle ore 22 con la preghiera di compieta come conclusione.

In contemporanea alle ore 21.00: ADORAZIONE EUCARISTICA con gli Adolescenti, i 18/19enni e i giovani nella parrocchia di Macherio

Sabato 10 febbraio

ore 8.15 Recita del S. Rosario

ore 8.30 S. Messa. *Al termine: Esposizione Eucaristica e adorazione personale fino alle ore 11.30*

ore 15.00 Esposizione Eucaristica e Adorazione sia personale che comunitaria guidata dal Gruppo di Azione Cattolica. I sacerdoti sono a disposizione per il sacramento della Confessione. E' presente Padre Franco

ore 18.00 Celebrazione Eucaristica vigiliare con P. Franco.

ore 21.00 nelle Chiesa di Biassono meditazione eucaristica con Corale parrocchiale e adorazione fino alle 21.45

Domenica 11 febbraio Ultima domenica dopo l'Epifania - detta "del perdono"

Ore 9.00 S. Messa. *Al termine: Esposizione Eucaristica e adorazione personale fino alle ore 10.15*

ore 10.30 **SOLENNE CELEBRAZIONE EUCARISTICA.**

Al termine Adorazione fino alle ore 12.00. Riposizione.

ore 15.00 Esposizione e Adorazione Eucaristica personale.

ore 16.30 Vespri solenni e Benedizione Eucaristica a conclusione delle Giornate Eucaristiche, presieduti da don Ivano.

PARROCCHIA CRISTO RE - SOVICO: → CELEBRAZIONE DEI BATTESIMI

"RiNaScere dall'acqua e dallo Spirito",

... normalmente prima domenica di ogni mese

Domenica 7 aprile	ore 15.30
Domenica 19 maggio	ore 15.30
Domenica 9 giugno	ore 15.30
Domenica 7 luglio	ore 15.30
Domenica 8 settembre	ore 15.30
Domenica 6 ottobre	ore 15.30
Domenica 10 novembre	ore 15.30
Domenica 1° dicembre	ore 15.00

ALCUNE NOTE:

1. Prendere contatti con la Parrocchia attraverso la segreteria parrocchiale almeno un mese prima.
2. Fissare un colloquio con don Giuseppe.
3. Partecipare alla preparazione del sacramento del Battesimo in Chiesa (o salone Sacro Cuore). In linea di massima la catechesi pre-battesimale avviene il sabato precedente la celebrazione, alle ore 15.30 alla **presenza dei genitori, dei padrini e delle madrine.**

N.B. La domenica durante la celebrazione del Sacramento sarà presente il fotografo della parrocchia: Digital Foto di Viscardi Pierangelo, via Cesare Battisti 26/d – Albiate, digitalfoto.viscardi@libero.it



QUARESIMA 2024: I GESTI

* **LA CATECHESI** attraverso la LECTIO DIVINA:
ogni Mercoledì alle ore 21, guidata da don Matteo Crimella.

LA PASSIONE SECONDO MATTEO

“Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato” (Mt 27,46b)

Mercoledì 21 febbraio 2024

La cena (Matteo 26,20-35)

Mercoledì 28 febbraio 2024

Al Getsemani (Matteo 26,36-56)

Mercoledì 6 marzo 2024

Il rinnegamento di Pietro (Matteo 26,57-75)

Mercoledì 13 marzo 2024

Gesù davanti a Pilato (Matteo 27,11-27)

Mercoledì 20 marzo 2024

La morte di Gesù (Matteo 27,45-61)

*** LA CARITA': "AIUTIAMO LE FAMIGLIE IN DIFFICOLTA' DELLA NOSTRA COMUNITA'"**

*** LA PREGHIERA QUOTIDIANA:**

* **PER I RAGAZZI:** chi può: *“1 minuto con Gesù” prima o dopo la scuola. Oppure la preghiera con la Famiglia nella tua casa”*

* **PER I PRE-ADOLESCENTI * ADOLESCENTI DICOTTENNI E GIOVANI:**

* **IL LUNEDI' A BIASSONO:**

* Ore 18,30: S. Messa

* **IL MARTEDI' A MACHERIO:**

* Ore 6,30: S. Messa.

* Per i pre-Adolescenti ore 7,15:

PREGHIERA E COLAZIONE IN ORATORIO... poi a scuola.

*** IL MERCOLEDÌ A BIASSONO:**

* Ore 6,30: S. Messa.

* Per i pre-Adolescenti ore 7,15:

PREGHIERA E COLAZIONE IN ORATORIO... poi a scuola.

*** IL GIOVEDÌ A SOVICO:**

* Ore 6,30: S. Messa.

* Per i pre-Adolescenti ore 7,15:

PREGHIERA E COLAZIONE IN ORATORIO... poi a scuola.

*** OGNI DOMENICA ore 18,30 a SOVICO:**

PREGHIERA DEL VESPERO per adolescenti, diciottenni e giovani.

*** PER GLI ADULTI:**

“La Parola di ogni giorno”, (*libretto per la preghiera quotidiana*)

“ABBIAMO CONOSCIUTO L'AMORE”

* Lunedì, mercoledì dalle ore 8,00 alle ore 8,30

e martedì e giovedì dalle 17.30 alle 18.00 prima della S Messa per tutti:

ADORAZIONE EUCARISTICA

* **Ogni giovedì Ore 6,30 S. MESSA** per adulti e lavoratori, famiglie e ragazzi. → 22-29 febbraio, 7-14-21 marzo

(* *Ogni Martedì ore 6,30: S. Messa a Macherio.*

* *Ogni Mercoledì ore 6,30: S. Messa a Biassono)*

OGNI VENERDÌ

Ore 8.30 via Crucis Adulti

Ore 17.00 Via Crucis Ragazzi (con poche stazioni per volta) ??????

Ore 20.45 via Crucis animata, per adulti, giovani e lavoratori

23 febbraio 1 marzo 8 marzo* 15 marzo** 22 marzo

* via crucis serale di Zona V con l'Arcivescovo a Meda

** meditazione sulla Croce con il Coro Laudamus Domino

29 aprile VENERDÌ SANTO VIA CRUCIS SOVICO- MACHERIO

Ogni domenica:

ore 16.30 PREGHIERA DEL VESPERO E BENEDIZIONE CON LA RELIQUIA DELLA S. CROCE.

Omelia di S.E.R. Mons. Mario Enrico Delpini

Duomo di Milano - 26 gennaio 2024



Anche se sono rimasti in pochi a seguire Gesù, cioè solo Pietro, Giacomo e Giovanni, sono però quelli che ascoltano la sua parola e credono in lui. Gli altri piangono: sono disperati; gli altri deridono la speranza: la morte infatti è ineluttabile, irrimediabile.

Invece Gesù dice che la piccola è chiamata alla vita.

Si può dire che anche oggi siamo rimasti in pochi a credere che l'umanità viva e sia chiamata alla vita. Gli oratori e tutti quelli che si dedicano a proporre percorsi educativi devono reagire a un atteggiamento diffuso di rassegnazione. Infatti molti non fanno altro che piangere e lamentarsi, e dicono: la gioventù è morta, questa generazione di ragazzi è perduta.

Molti poi deridono la speranza: che cosa volete fare, voi, ingenui discepoli di Gesù: non vedete che non c'è più niente da fare?

Gesù, invece, dice la verità: questa generazione di ragazzi e di ragazze non è morta, ma dorme.

È un po' intontita dal rumore e dalla provocazione continua di chi vuole renderli solo consumatori di quello che è in vendita. Sì, è un po' intontita, è un po' stremata dal fatto di dover fare tutto, di dover fare presto, di essere all'altezza delle attese dei genitori e degli altri.

Sì, è un po' stremata, sì, è un po' sequestrata dalla seduzione dei social e dalla paura che tutti impegnano a seminare dappertutto.

Sì, però non è morta questa generazione. Dorme. Gli oratori sono stati inventati per accompagnare anche questa generazione verso il suo futuro.

E celebrando l'anniversario della FOM ricordiamo il Card. Eugenio Tosi che ha orientato la FOM a compiere la sua missione verso tutti gli oratori della diocesi. Mi piacerebbe essere un santo



vescovo come il Card. Tosi e contribuire a orientare tutti gli oratori della diocesi a una missione che chiede convinzione, condivisione e partecipazione del cammino diocesano. Mi piacerebbe in questo centenario della famosa firma del card. Tosi aiutare un po' tutti gli oratori della diocesi.

E perciò mi sono convinto a formulare un editto che definisce gli oratori milanesi in questo tempo e nel tempo che viene. E l'editto si compone di questi sette articoli:

1. La comunità degli adulti. Perciò ci sia in ogni oratorio **una comunità educante**. Non solo un prete, non solo gli incaricati, non solo gli allenatori che curano lo sport, non solo i baristi che curano il bar, non solo i catechisti che curano il catechismo, non solo volontari che curano la cucina, non solo tante persone presenti. Una comunità educante: tutti quelli che nei diversi ambiti si curano dell'oratorio condividono la stessa passione, le stesse convinzioni. È gente che ha molte doti, anche se non pretende di essere perfetta. È gente che non fa le cose per forza, ma per passione. È gente che ha una misteriosa riserva di gioia e di buona volontà. Non tutti nella comunità educante sono teologi o ingegneri o manager o intellettuali. Una cosa hanno in comune. Vanno a messa la domenica e amano il loro oratorio.

2. Come è fatto un oratorio. **C'è un ingresso** e tutti possono entrare. Tutti. Bambini, ragazzi, ragazze, adolescenti, giovani, genitori, nonni. Cattolici, ortodossi, musulmani, indù, buddisti. Tutti possono entrare. Ragazzi, giovani e adulti di ogni provenienza. Tutti. Si chiede solo la buona educazione, il rispetto, la disponibilità a stare insieme.

3. **Ci sono campi**, luoghi per **giocare**, per fare **fiesta**. È un modo per dire che tutti quelli che entrano, tutti, sono chiamati a partecipare a momenti in cui la vita e il gioco sono organizzati e momenti semplici, liberi, tempo per stare con gli amici e le amiche. Non si chiedono prestazioni particolari, ma partecipazioni cordiali. Un luogo per giocare, per star lì con gli amici.

4. **C'è la cappella, un luogo per pregare**. Tutti sono invitati a pregare. Tutti sono invitati ad ascoltare il messaggio di Gesù, il Vangelo di Gesù, la proposta di vita di Gesù. Tutti sono invitati ad ascoltare: nessuno è costretto a pregare in un certo modo, ma tutti, tutti, sono invitati a pregare, perché senza la fiducia in Dio la vita non ha senso. C'è una cappella per pregare insieme e da soli, c'è una cappella per stare lì davanti al Signore perché in ciascuno di noi c'è qualche angolo buio che invoca la

luce: non vergognarti di avere qualche angolo buio nella tua vita, nel tuo pensiero, non vergognarti ma invoca la luce e la luce verrà.

5. C'è una cappella dunque per pregare. In cappella **c'è la lampada**, in alcuni luoghi dove l'ho portata io stesso. **E' la lampada rossa per pregare per le vocazioni**. Nessuno deve essere una lampada spenta, cioè nessuno deve diventare un soprammobile mentre può essere principio di luce e di gioia. La cura per l'educazione dei ragazzi e delle ragazze in sostanza è la cura perché ciascuno viva la propria vita come vocazione, insieme a Gesù, accogliendo il suo Spirito per ardere e realizzare la propria vocazione. Nessuno, nessuno è al mondo per caso, nessuno è al mondo per niente. Ciascuno è chiamato per nome, ascolta il nome con cui ti chiama Gesù.

6. **C'è il calendario**. Non tutti i giorni sono uguali. In calendario ci sono gli appuntamenti: quelli diocesani, a Milano, a Roma, ad Assisi, a San Siro, secondo le età. Se si manca a un appuntamento diocesano certo si perde qualcosa. Perciò sono scritti nel calendario, fin dall'inizio dell'anno: per non perdere l'occasione. E poi ci sono gli appuntamenti decanali e gli appuntamenti di ogni oratorio: bisogna incontrarsi, bisogna sentirsi parte dello stesso popolo, bisogna provare la gioia di vedersi, di sfidarsi nei giochi, di cantare insieme, di pregare insieme. Ecco, c'è il calendario con gli appuntamenti diocesani e decanali e della comunità parrocchiale o pastorale.

7. Ogni anno, ogni stagione ci sono i simboli, gli slogan, i canti e le proposte dalla **FOM**. Gli oratori della diocesi di Milano costituiscono una federazione perché vogliono condividere proposte, iniziative, messaggi. Tutto serve per entrare in oratorio, per giocare in oratorio, per pregare e per pensare alla propria vocazione e partecipare alle iniziative FOM.

Ecco, come diceva don Giuseppe all'inizio, **essere una chiesa verso l'oratorio**.

L'oratorio non è l'unica strada per essere chiesa, ma è quella strada che è stata privilegiata nella nostra diocesi, è quella strada che è stata immaginata per tutti e che è offerta a tutti, non perché ciascuno faccia quello che vuole, ma perché ci sia una proposta di vita cristiana.

Ecco, come si sa il card. Tosi è una presenza un po' dimenticata tra due giganti.

Chi l'ha preceduto, il card. Ratti, e chi l'ha seguito, il card. Schuster, ma questo lo ricordiamo, ha firmato un decreto perché la FOM fosse un coordinamento tra tutti gli oratori della Diocesi. Come sapete anch'io

sono un vescovo un po' sbiadito tra diversi giganti che mi hanno preceduto e quelli che mi seguiranno, però questo editto l'ho formulato. L'editto è composto da 7 punti, l'oratorio è fatto così: c'è una comunità di adulti, che è contenta di educare; c'è un ingresso, perché tutti siano benvenuti, a parte che rispettino le proposte fatte; c'è un luogo per incontrarsi e per giocare; c'è una cappella per pregare; c'è un invito a pregare per la propria vocazione e per la vocazione degli altri; c'è un calendario di appuntamenti diocesani, decanali e parrocchiali; c'è una proposta della diocesi.

+ Mario Enrico Delpini

“GOCCE D'ORO PER LA PARROCCHIA”

Ogni settimana pubblichiamo le entrate ordinarie. Vi invitiamo a porre le proprie offerte nelle cassette poste agli ingressi della Chiesa. Il riepilogo si riferisce alla settimana appena trascorsa.

Offerte Messe feriali € 108,34 - Offerte Lumini € 534,34

Offerte domenicali (domenica 28 gennaio) € 812,62

Offerte in segreteria (battesimi, funerali, varie) € 630,00

Offerte straordinarie per Anniversari Matrimonio € 820,00

Grazie a tutti coloro che, anche in questo momento difficile, continuano a donare la loro offerta per sostenere le spese ordinarie della parrocchia.

Per coloro che volessero contribuire attraverso bonifico, segnaliamo l'IBAN della Parrocchia, intestato a: PARROCCHIA CRISTO RE – SOVICO - su cui poter fare direttamente il versamento:

IBAN: IT60 G030 6909 6061 0000 0007 938
BANCA INTESA - Filiale di Milano



CENTRO di ASCOLTO - SOVICO

ORARI DI APERTURA

- **PER FAMIGLIE SOLIDALI** → 1° giovedì di ogni mese
dalle ore 10.00 alle ore 11.30 – SEDE: → Piazza A. Riva, 2 (oratorio)

- **PER COLLOQUI** → sede: Via Baracca, 16

- ogni **MARTEDI'** dalle 15.00 alle 17.00

- ogni **GIOVEDI'** dalle 20.00 alle 22.00

IBAN: IT96J0306909606100000008185 – BANCA INTESA

Al Cinema con Te

Goditi un film nelle nostre aule, poi guardati il te e i praticini offerti dal Fornaiolo Stampieri!

Il biglietto costa solo **5€**

Ti aspettiamo **lunedì 5, ore 15**

The Holdovers

Lezioni di vita

TELLERIE TORRENTO

ZITTE

DAL 18 GENNAIO

#SoloAlCinema



NUOVO
CINEMA
SOVICU



The Holdovers

Lezioni di vita

TELLERIE TORRENTO

ZITTE



Ven 2 ore 21.15
Sab 3 ore 21.15
Dom 4 ore 18.30
ore 21.15

Al Cinema con Te Lun 5 ore 15.00 Ingresso 5€

Lun 5 ore 21.15
Mar 6 ore 21.00
Mer 7 ore 21.00

PRENDI IL VOLO

Sabato 3 ore 16.00

CINEMA SOVICU

LA CHIMERA

CINEMA SOVICU

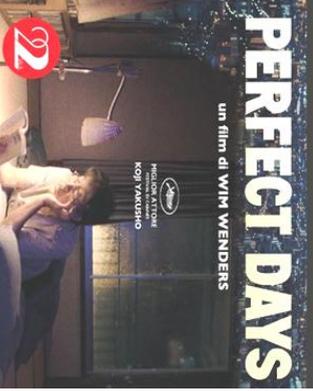
Cinemasai

Mar 6 ore 21.15 | Mer 7 ore 21.15

Via Baracca, 24 • tel. 039.2014657
www.cinemasovicu.it
info@cinemasovicu.it

PERFECT DAYS

un film di WIM WENDERS



Ven 2 ore 21.00
Sab 3 ore 21.00
Dom 4 ore 16.00 / 21.00
Lun 5 ore 21.00

FANTASMA DI CANTERVILLE

UN ANIMO MOLTO SPETTRALE



Sab 3 ore 16.30
Dom 4 ore 15.45 / 18.00

CARNEVALE 2024

PROGRAMMA DEGLI EVENTI

16 FEBBRAIO



GIORNATA IN ORATORIO E FESTA PREADO

PER BAMBINI E RAGAZZI DELLE
ELEMENTARI E MEDIE

Una giornata in stile oratorio estivo con
laboratori sul carnevale e giochi insieme!

8:30-9:00 INGRESSO
9:00-12:00 ATTIVITA'
12:30 PRANZO AL SACCO
14:00-16:00 GIOCHI
16:30 USCITA

ORATORIO S. CARLO MACHERIO

CARNIVAL PARTY

21:00 - 22:30

PER TUTTI I PREADOLESCENTI DELLA
COMUNITA' PASTORALE DI
BIASSONO, MACHERIO E SOVICO

ISCRIZIONE SU SANSONE ENTRO GIOVEDI 15/02:
SEDE "MACHERIO" -> ATTIVITA' "GIORNATA DI
CARNEVALE"

COSTO 10€

17 FEBBRAIO



FESTA DI CARNEVALE

ORATORIO S. CARLO MACHERIO

POMERIGGIO IN MASCHERA IN ORATORIO

15:00 inizio pomeriggio insieme con animazione, giochi e tanto divertimento
16:00 Sfilata e premiazione dei costumi più belli (di gruppo, il più originale, il più fedele...)

Scegli il tuo costume... ti aspettiamo!



17-18 FEBBRAIO



2 GIORNI ADOLESCENTI

PER GLI ADOLESCENTI

ORATORIO S. GIUSEPPE - SOVICO

Dopo la festa di Carnevale tutti gli adolescenti sono invitati a Sovico per vivere l'ingresso
nel tempo di Quaresima:

21:00 Ritrovo in oratorio e serata insieme
23:30 Falò e ingresso in Quaresima
8:30 Colazione e tempo insieme
10:30 S. Messa a Sovico e conclusione

ISCRIZIONI

Su Sansone entro Venerdì 16/02

PORTARE:

Materassino, sacco a pelo,
occorrente per l'igiene personale.

PROPOSTA ESTIVA
18ENNI-GIOVANI
In piedi
COSTRUTTORI DI PACE

In cammino sulle orme di don Tonino Bello

2-12 AGOSTO*

*Il periodo è indicativo (dipenderà dal giorno della partenza)

LA PROPOSTA

Ci metteremo in cammino con gli altri giovani della Diocesi per un **pellegrinaggio** sulle orme di don Tonino Bello, innamorato di Gesù e vescovo a servizio del popolo. 9 giorni per camminare, pregare e vivere insieme le bellezze della Puglia.

ISCRIZIONI

VERSARE LA **CAPARRA DI 100€** PRESSO LA SEGRETERIA DI BIASSONO ENTRO GIOVEDÌ 29 FEBBRAIO

PERCHÈ PARTECIPARE?

Alla GMG abbiamo ricevuto l'invito ad alzarci, adesso è tempo di camminare. Insieme possiamo imparare a condividere le fatiche del cammino e sperimentare la bellezza di una Chiesa che ci invita ad essere costruttori di Pace.

PER QUALSIASI DUBBIO O DOMANDA SCRIVICI A:
pastoralegiovanilebms@gmail.com



COSTO
€330
VIAGGIO A/R
ESCLUSO

Organizzeremo dei progetti di autofinanziamento per ammortizzare la quota d'iscrizione.

Anniversari di matrimonio 2024

